

ARSIÉ

Turismo di Col Perer, i punti di forza sono a Cima Campo

Valerio Bertolio

ARSIÉ

Col Perer non ha più locali aperti. La casa per ferie della parrocchia di Asole, ex albergo San Martino, è chiusa da due anni e dallo scorso vi campeggia l'inesorabile cartello "vendesi". Il turismo è "salito" più in quota, dagli oltre 1300 metri della malga Celado gestita con attività di ristoro, ai 1500 metri della malga Campo gestita dai feltrini Dino e Lucia Zatta (sempre con attività collaterale di ristoro) mentre un po' più in basso c'è l'agriturismo trattoria Cima Campo di Renato Bettin. Perciò si può dire che Col Perer sia "salito" a Cima Campo dove inoltre si innalza la fortezza di Forte Leone della grande guerra, restaurata con contributi della Regione Veneto e con i Fondi dei comuni di confine. Mentre sulla strada sterrata che sale al Forte, deviando dalla comunale asfaltata che porta in Trentino, è stata recentemente restaurata un'ex caserma per far-

ne un ostello della gioventù.

Il sindaco Luca Strappazon è convinto del duplice intervento sul Forte e sull'ex caserma di Col de Gnela. Si sono spesi 532mila euro dei Fondi di confine. Mancano gli arredi interni per l'ostello. Poi se si pensa che poco al di là del confine col Trentino c'è un osservatorio astronomico, il quadro per la valorizzazione di Col Perer è completo. «L'obiettivo dell'intervento è la duplice valorizzazione dei fabbricati e del territorio in cui questi sono collocati al fine di realizzare un museo diffuso a testimonianza di quella linea di confine oggetto di contesa tra Austria e Italia durante il primo conflitto mondiale - afferma Strappazon - È uno splendido scenario quello di Cima Campo, grazie anche alla possibilità in inverno di fare uso degli sci.

È un'area di grande potenzialità. Per quanto riguarda infine la copertura dell'ex caserma di Col de Gnela contiamo di installare un impianto fotovoltaico integrando l'alimentazione di rete. Sarà installato pure un impianto di recupero delle acque meteoriche».

IL SINDACO STRAPPAZZON

«Gran impegno per il recupero di Forte Leone e Col de Gnela»